

“Ambientalisti radical chic peggio della catastrofe climatica”: il ministro Cingolani apre al nucleare in Italia

di **Redazione**

02 Settembre 2021 - 11:45



Genova. Per quanto riguarda il nucleare “**si stanno affacciando tecnologie di quarta generazione**, senza uranio arricchito e acqua pesante. Ci sono Paesi che stanno investendo su questa tecnologia, non è matura, ma è prossima a essere matura. Se a un certo momento si verifica che i chili di rifiuto radioattivo sono pochissimi, la sicurezza elevata e il costo basso **è da folli non considerare questa tecnologia**”. Lo ha detto il ministro della Transizione ecologica, **Roberto Cingolani**, a un evento di Italia viva. “Nell’interesse dei nostri figli è vietato ideologizzare qualsiasi tipo di tecnologia. Stiamo ai numeri, quando saranno disponibili prenderemo le decisioni”.

E poi l’attacco durissimo del ministro al variegato mondo degli attivisti per l’ambiente: “Il mondo è pieno di ambientalisti radical chic ed è pieno di ambientalisti oltranzisti, ideologici - ha detto ancora Cingolani - **loro sono peggio della catastrofe climatica verso la quale andiamo sparati**, se non facciamo qualcosa di sensato. **Sono parte del problema**, spero che rimaniate aperti a un confronto non ideologico, che guardiate i numeri. Se non guardate i numeri rischiate di farvi male come mai successo in precedenza”.

Parole dure che sicuramente avranno un’eco lunga, anche in Liguria, **dove da mesi si sta aspettando un “verdetto” univoco su questioni ambientali importanti**, come le [ricerche minerarie sul Beigua](#) e la riapertura degli scavi nelle vallate del levante genovese per l’estrazione di terre rare, **così importanti per l’industria hi-tech**.

“La transizione ecologica deve essere sostenibile - ha spiegato il ministro - **sennò non si**

muore di inquinamento, ma di fame. Serve una transizione con la decarbonizzazione e il freno alla produzione di Co2, ma che dia tempo alla società di adeguarsi a queste trasformazioni. Non si può ridurre la Co2 chiudendo da domani le fabbriche di auto, mettendo sul lastrico milioni di famiglie". In tema di interventi green, "l'Italia deve dimostrare di essere leader e deve portarsi dietro gli altri Paesi e l'Europa deve essere leader e portarsi dietro gli altri continenti. **Nei prossimi dieci anni serve uno sforzo planetario.** Questa sfida è epocale, la politica ha un compito mostruoso, serve una politica etica a livello internazionale".